

Sesto appuntamento con Retrosport ma il primo che riguarda una disciplina invernale, il biathlon. Il 2009, anno ormai in smobilitazione ma non di eventi per questo sport in questo mese di Dicembre, ha visto un epilogo di stagione già visto nelle annate scorse con il solito Bjoerndalen a caccia sempre più di numeri impressionanti di vittorie da applicare alla legge della statistica sportiva!!!!!!!

La rassegna iridata coreana di Pyeongyang ha celebrato così il trionfo della Norvegia in campo maschile con 4 ori tutti con firma Bjoerndalen compresa staffetta e i vari Berger, Hanevold, Os a fare opera di ritaglio delle medaglie meno preziose.

L'unica nota a sorpresa ma relativa a titoli assegnati è l'oro nella mass start maschile dell'austriaco Landertinger (molto competitivo in qst specialità) che sul traguardo ha preceduto il connazionale Sumann e il russo Tcherezov. Questo successo per l'Austria potrebbe essere anche un buon modo per mettere nel dimenticatoio lo scandalo doping che qualche anno fa colpì l'ambiente Österreich con sotto accusa Mayer e i suoi fedeli Gandler e Rottmann.

Sempre parlando della rassegna iridata coreana c'è da registrare la situazione ambientale insolita in cui si è gareggiato, ..si poteva optare per località più avvezze al mondo biathlon e magari riservare a qst posto immerso nel buio geografico come si è fatto in passato delle gare di coppa del Mondo.

La stagione di Coppa del mondo passata si è chiusa con ancora Bjoerndalen trionfatore davanti ad un ottimo Sikora (chi non lo ricorda oro nel 1995 ai mondiali di Anterselva) e all'emergente ormai nemmeno tanto Svendsen.

In chiave azzurra qualche buon piazzamento nelle varie tappe disputate dai vari De Lorenzi, Windisch e compagnia, lontani sono i bei tempi dell'era Zingerle - Passler di fine anni 80 e primi anni 90, e di Favre e Cattarinussi in grado di fare bene negli ultimi anni del secolo scorso.

Il futuro comunque potrebbe essere in prospettiva interessante se Lukas Hofer riuscirà a confermare quanto fatto vedere di buono da juniores, da ultimo i due titoli mondiali conquistati quest'anno in Canada a Canmore.

In campo femminile stagione finita all'insegna della Jonsson e iniziata con la svedese protagonista sin dalle prime uscite. Sottotono le tedesche che hanno tenuto qualcosa solo grazie alla regolarità di Kati Wilhelm che al secondo posto della classifica generale di Coppa del Mondo a beneficio della svedese ha dato poi scacco matto alla Jonsson vincendo per due titoli iridati a uno .

Per le tedesche comunque desta molta curiosità la giovane Miriam Gossner vero talento in grado di vincere l'argento in staffetta di sci nordico a Liberec quest'anno e lanciarsi nell'avventura di biathleta nella possibilità di cavalcare la carriera simile della Wilhelm.

Le russe raccolgono dei parziali successi con la Zaitseva e una staffetta dove fa molto clamore il rientro di Olga Pyleva (Torino 2006 ricorda qualcosa) nel mezzo della bufera dello scandalo doping che a Marzo ha visto coinvolti atleti del calibro di Iourieva, Yaroshenko e Akhatova.

Chiudo con un elogio al merito per la sua continuità di rendimento e per la serietà a Michela Ponza .La biathleta azzurra meriterebbe molto di più di quello che fino adesso è riuscito a raccogliere.